

IN FORTEZZA SI PRESENTA IL LIBRO DI MARCO MASSA

## Livorno, un porto e la sua città Faccia a faccia Nogarin-Gallanti

L'OCCASIONE è più importante della presentazione di un pur interessante libro: dopodomani, giovedì dalle 17 in Fortezza Vecchia, a intervenire per la presentazione del libro dell'architetto Marco Massa su "Livorno: un porto e la sua città" saranno allo stesso tavolo il sindaco Nogarin e il commissario governativo dell'Authority Gallanti. Non proprio il diavolo e l'acqua santa, ma insomma: negli ultimi incontri pubblici, il sindaco ha ribadito la sua posizione critica non tanto sul piano regolatore del porto e su Piatforma Europa, ma in particolare sugli studi di Ocean Shipping Consultant e d'Appolonia su dettagli tecnico-operativi e su valutazioni economiche legate al grande progetto. E c'è chi ritiene che l'incontro pubblico potrebbe anche essere l'occasione attesa dal sindaco Nogarin per presentare il suo contro-documento sui suddetti studi. Obiettivo del libro, si legge in una nota dell'Autorità portuale (che ha finanziato il volume) è «Ripensare Livorno con la stessa idea di unitarietà con cui la progettò Bernardo Buon-

talenti nel XVI secolo e restituire così al complesso città-porto quell'equilibrio strutturale e funzionale che si è andato perdendo a cominciare dalla fine dell'800, a causa dell'insediamento delle nuove attività industriali.»

Autore dell'importante lavoro è Marco Massa, architetto di fama nazionale, che ha fatto il punto sulla integrazione tra il porto e la città, mettendo insieme progetti, studi e ricerche universitarie sulle future trasformazioni dell'area portuale anche a seguito dello sviluppo del traffico crocieristico. Hanno spazio anche altri temi sensibili per la cittadinanza come quello del recupero delle cantine e dei fossi e quello della valorizzazione della Fortezza Vecchia. «Da molto tempo - ha detto l'architetto Massa - Livorno avverte la necessità di riscoprire la sua immagine e la sua struttura urbana. Gli studi e i progetti come quelli pubblicati possono avviare una riforma profonda delle principali correlazioni interne al tessuto urbano e definire in prospettiva un nuovo modello d'uso della città».

A.F.

